

AMBROSIANA

Un volume e un concerto su Federico Borromeo

La storia lo ricorda come grande umanista. Alessandro Manzoni ne fece emergere lo zelo di pastore. Ora, il musicologo e saggista Marco Bizzarrini svela dell'indimenticato arcivescovo di Milano un aspetto ai più sconosciuto. «Federico Borromeo e la musica: scritti e carteggi»: questo il titolo del suo studio che verrà presentato domani presso la Veneranda biblioteca ambrosiana (alle 17, Sala delle accademie), un'indagine a tutto campo su quel porporato che si preoccupò in prima persona di formare giovani musicisti, di offrire testi latini e volgari da musicare, di additare il misticismo della voce femminile accompagnata dal liuto.

E proprio queste note, alle 21, risuoneranno nella basilica di San Marco. Sposandosi con il ciclo concertistico della Fondazione Marco Fodella, dando vita a una serata con «Laudi e musiche del tempo di Federico Borromeo». Quella «giovane voce» sarà il soprano Mara Colosio (soprano). Massimo Lonardi e Lorenzo Micheli accompagneranno rispettivamente all'arciliuto e alla tiorba.

Marcello Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA